

In memoria di Plinio Cioccarì di Argante Righetti



Con la morte di Plinio Cioccarì scompare una figura che ha servito il Ticino in importanti funzioni pubbliche con grande capacità e con grande impegno. Egli ha assunto nel 1946 la funzione di Cancelliere dello Stato. Era un momento in cui l'azione politica in Ticino riprendeva pieno corso dopo le limitazioni imposte dalla Seconda guerra mondiale e in Ticino prendeva avvio anche una profonda trasformazione economica e sociale. Il modo con il quale ha svolto la funzione di Cancelliere gli ha procurato alta considerazione. Quell'alta considerazione non è sfuggita ai dirigenti del Partito liberale radicale, quando hanno dovuto affrontare il problema della non facile successione dei consiglieri di Stato Nello Celio e Brenno Galli, che avevano deciso di lasciare la carica alla fine della legislatura 1955-1959.

Pertanto Plinio Cioccarì è stato inserito nella lista del partito per l'elezione del Consiglio di Stato del febbraio 1959. Egli è stato eletto assieme a Franco Zorzi. Ha svolto la funzione di consigliere di Stato per sei anni. Ha diretto due importanti Dipartimenti, quello delle finanze e quello della pubblica educazione, esercitando quindi lo stesso mandato precedentemente affidato a Brenno Galli. Le finanze e la scuola pubblica ticinesi hanno avuto in lui una guida ferma e competente. Il primo atto del Consiglio di Stato eletto nel 1959 è stato un cambiamento della propria organizzazione con la creazione di due nuovi Dipartimenti, quello delle opere sociali e quello dell'economia pubblica. La scelta ha migliorato l'efficienza politico-amministrativa dello Stato e nel contempo, con l'attribuzione a Alberto Stefani della direzione dell'importante Dipartimento dell'economia pubblica, ha ridotto le tensioni con il Partito popolare democratico – allora Partito conservatore – nate nel 1947 con il sorgere dell'alleanza di sinistra tra il Partito liberale radicale e il Partito socialista e con la decisione di cambiare la direzione del Dipartimento della pubblica educazione. La ripartizione

politica dei Dipartimenti non è più cambiata fino al 1976, quando è stato creato il Dipartimento dell'ambiente. Nel 1965 Plinio Cioccarì ha lasciato il Consiglio di Stato per assumere la direzione della sede regionale che allora la Banca nazionale aveva a Lugano. Cessata quell'attività ha assunto la presidenza dell'Associazione bancaria ticinese. Anche nell'esercizio di altre funzioni egli ha dato preziosi contributi, in particolare nel comitato della Radiotelevisione della Svizzera di lingua italiana. Negli anni Ottanta ha fatto parte della Commissione incaricata dal Consiglio di Stato di elaborare un progetto di revisione totale della Costituzione cantonale. La conoscenza della materia e l'esperienza gli hanno permesso di dare ai lavori della Commissione un apporto qualificato. Il Ticino deve essere grato a Plinio Cioccarì per quanto egli ha dato al paese.

Articolo pubblicato su LaRegione del 11.12.2008